

## **Modica. Nell'anniversario del martirio l'accoglienza di un'icona "scritta" dalle Clarisse all'Aquila**

*Nel nome di don Puglisi si accresce*

*la fraternità diocesi di Noto - Paganica*

MODICA (Ragsa) - Sarà la prima icona di **don Puglisi** quella "scritta" a **Paganica** nel monastero provvisorio in legno delle Clarisse, rimaste dopo il terremoto dell'Aquila malgrado la perdita della madre e il crollo del monastero. L'icona non è un dipinto qualsiasi, ma un messaggio di fede che viene scritto su una tavola preziosa nella preghiera e nel ricordo di chi rappresenta e dei destinatari e, ricevendola nella preghiera, diventa un segno effettivo della presenza di Dio in mezzo agli uomini. Ebbene, questa icona, anzi due icone di don Pino Puglisi sono state scritte dalle Clarisse e destinate, una alla cappella della Casa don Puglisi di **Modica**, una alla parrocchia Santa Maria Assunta di **Paganica**. Vogliono esprimere la bellezza di una fraternità che continua dal terremoto come scambio reciproco nella fede, nella speranza e nella carità; fraternità che ritrova in don Puglisi la misura della carità evangelica ovvero del dono di tutto se stessi.

E in modo significativo un gruppo di fedeli di **Modica**, guidato da **don Corrado Lorefice**, sarà presente alla benedizione delle icone domenica **14 settembre** e dopo parteciperà alla prima messa di **Federico Palmerini** nella piazza di **Paganica** (e già il giorno precedente alla sua ordinazione a L'Aquila). Federico Palmerini è già venuto più volte a Modica, arriva al sacerdozio dopo un cammino ricco di esperienze umane e sociali ed è stato il primo tramite per avviare il gemellaggio tra le nostre due comunità. Il giorno dopo, lunedì **15 settembre**, ventunesimo anniversario del martirio del **Beato don Pino Puglisi**, l'icona destinata a **Modica** sarà accolta alle 19,30 nel **cantiere educativo "Crisci ranni"** con una Veglia, in cui si pregherà per i prossimi ordinandi della **diocesi di Noto**: cinque giovani che diventeranno presbiteri e due diaconi. Durante la Veglia vi sarà la testimonianza di uno dei due futuri diaconi, **Paolo Catinello**.

Si legano così il ricordo del prete martire, l'evento della consacrazione totale a Dio e ai fratelli di nostri carissimi giovani, la fraternità con **L'Aquila**. Che continua nell'intensità dell'affetto verso una terra che resta profondamente ferita, ma che è soprattutto capace di donare una testimonianza di grande fede e squisita ospitalità. **Don Puglisi** peraltro continua a parlare al cuore di molti, e in quest'occasione si vuole riportare il suo messaggio alla vita personale, ma anche della città e delle sue periferie esistenziali, per dirla con **papa Francesco**. Dopo la veglia l'icona sarà collocata nella cappella della Casa don Puglisi, dove sono già - sempre "scritte" dalle Clarisse di Paganica - le icone della Madonna con il Bambino e del Crocifisso di S. Damiano.

**Maurilio Assenza**

*direttore Caritas diocesana di Noto*

